

Lo sportello d'ascolto.



La presenza di uno sportello di ascolto psicologico all'interno della scuola è una grande occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all'insuccesso scolastico, o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e cambiare le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.



La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire



il disagio giovanile e eventuali patologie.

Ma cosa è uno psicologo e perché a scuola?

A questo proposito è importante definire che cosa è uno psicologo, e che tipo di attività svolge: "In base all'art.1 della Legge 56/89 la professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì

le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito". Lo psicoterapeuta, invece, è uno psicologo o un medico che ha acquisito delle tecniche specifiche utili a contrastare i disagi emotivi attraverso una formazione almeno quadriennale presso una scuola riconosciuta dal MIUR.

Le principali funzioni degli psicologi impegnati all'interno delle scuole possono essere individuate nelle seguenti (F. Frati, *Giornale dell'Ordine Nazionale degli Psicologi*, 01/2002, p.10-20):

- costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni;
- costituire un momento qualificante di educazione alla salute per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti;
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico;
- rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione di tutto il personale docente;
- rappresentare uno strumento ed una modalità per la formazione dei genitori.



Lo Staff psicologico presente in Istituto, è infatti a disposizione degli studenti, degli insegnanti e dei genitori che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling. Il **counseling scolastico** ha obiettivi limitati e cerca di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che le persone hanno dei propri problemi (A. Maggiolini, 2002).

Lo psicologo, dunque non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento (ibidem).

Oltre ai colloqui individuali, il progetto prevede ampio spazio dedicato all'incontro delle classi. Infatti, grande attenzione è rivolta al delicato momento della presentazione del progetto agli alunni. Per cui, nel progetto sono previsti incontri con le singole classi gestiti con il metodo del circe-time, utili anche nel favorire la "co-creazione" di uno spazio e di una realtà "co-costruita" in cui poter prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi. Questi incontri consentono, contemporaneamente, agli studenti di superare e sfatare i primi classici pregiudizi sulla figura dello psicologo e allo psicologo di analizzare e valutare il livello di disagio presente nelle classi e nei singoli individui.



Gli obiettivi:

- Promozione del benessere nella comunità scolastica
- Accrescimento della solidarietà attraverso azioni positive da sviluppare tra studenti/insegnanti/famiglie
- Sviluppo di tutte le competenze e di tutte le risorse già presenti nella scuola per promuovere la qualità della vita e prevenire il disagio

A chi si rivolge - STUDENTI

Il counseling psicologico offre uno spazio di ascolto aperto ai ragazzi che ne facciano richiesta spontaneamente o tramite segnalazione degli insegnanti. Lo scopo è riflettere sulle esperienze e sugli incontri che avvengono nelle loro vite, affrontando insieme le difficoltà i dubbi, imparando a condividere emozioni .

Come:

richiesta diretta con autorizzazione del genitore o su segnalazione del personale docente.

A chi si rivolge - GENITORI

Il lavoro con i genitori si propone di approfondire il proprio sentire, dall'ascolto delle paure o dubbi per aumentare la consapevolezza del significato dei propri atteggiamenti e aspettative verso il figlio. Lo scopo è attivare le risorse interne, riorganizzare le proprie percezioni del problema e sperimentare forme creative di soluzione dei problemi incontrati.

Come

Accesso diretto esclusivamente su appuntamento.

A chi si rivolge - INSEGNANTI

Gli insegnanti possono accedere sia come singoli, sia con gruppi di colleghi. Nella consulenza offerta a loro a differenza della opportunità per i genitori, non viene posto l'accento sulla sfera privata ma solo sugli aspetti professionali inerenti al ruolo educativo.

Il focus riguarda le difficoltà di relazione e di comunicazione con la classe o in relazione a particolari dinamiche sfavorevoli con un singolo studente.

Come

Accesso diretto su appuntamento.

L'attività prevista occupa un giorno a cadenza quindicinale, in uno spazio messo a disposizione dalla scuola.

Come accedere?

Le modalità di accesso, già menzionate, sono le seguenti:

- Gli alunni possono accedervi direttamente, previa autorizzazione (modulo allegato)del genitore, con l'uso della cassetta apposta .
- I genitori esclusivamente appuntamento telefonico ai numeri sotto indicati.

L'accesso allo sportello è **GRATUITO**.

Cosa si intende per accesso gratuito?

Sono gratuiti i colloqui effettuati presso la scuola, sia per gli alunni che per i genitori, gli interventi in classe concordati con i docenti e gli incontri informativi tematici.

Eventuali richieste di diagnosi e trattamento non possono essere svolte nello sportello e nei locali messi a disposizione dalla scuola, vanno richiesti esternamente e non possono essere erogati gratuitamente.

LE ALTRE ATTIVITA' 2016-2017

3 incontri tematici rivolti ai genitori (il calendario verrà pubblicato in seguito)

Screening per i disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi seconde della primaria e prime della secondaria.

Chi eroga il servizio?

Il servizio dello sportello d'ascolto è gestito dalla **dott.ssa Valentina Fontana**, psicologa, psicodiagnosta e psicoterapeuta, e dalla **dott.ssa Francesca Bruni**, psicologa, specializzanda in psicoterapia e psicodiagnosi, entrambe con una formazione di tipo sistemico-relazionale integrato. Ricevono su appuntamento a Segni in Via del castelletto,1.

I recapiti sono:

Tel.: 346-3000041

e-mail: valentinafontana@ymail.com

Tel :339 - 8833925

e-mail:francy_bruni@hotmail.it

Allegato 1.

CIRC. N.

Alla cortese attenzione dei
Genitori degli alunni
Della Scuola

Ogg: apertura ed utilizzo dello "Sportello d'ascolto" alunni

Dal....., presso la Scuola....., sarà avviato uno "Sportello d'ascolto" alunni. In allegato alla presente trasmettiamo le motivazioni che stanno alla base di questo servizio, che la scuola intende offrire ad ogni alunno/a, invitandovi ad un'attenta e riflessiva lettura.

Nel rispetto delle decisioni dei genitori, ma soprattutto per mettere in primo piano i bisogni e le speranze dei vs. figli, vi comunichiamo alcune "linee guida" che ci hanno supportato, sia nella fase d'ideazione sia nella fase attuativa del servizio stesso.

•

Allo sportello d'ascolto possono accedere tutti gli alunni/e della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo.

•

Il servizio sarà presentato agli alunni/e in forma assembleare, divisi per classi d'appartenenza, dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dal docente.....: all'assemblea presenzierà la dott.ssa sig.ra V. Fontana, psicologa incaricata, la quale risponderà personalmente alle domande che gli alunni/e vorranno porre in merito allo sportello d'ascolto.

•

Ogni alunno/a potrà accedere allo sportello in forma riservatissima: né i docenti, né i genitori, pertanto, saranno informati sulle loro richieste d'accesso e/o sui contenuti del colloquio.

•

Solo nel caso in cui, gli alunni/e richiedessero espressamente all'operatrice, dott.ssa V. Fontana, d'informare i genitori o/e i docenti sui contenuti del colloquio, o il coinvolgimento della famiglia e/o dei docenti, questi saranno informati e/o convocati dalla dottoressa stessa, tramite lettera riservata personale.

Nella reciproca consapevolezza dell'importanza formativa di questa iniziativa a favore dei vs. figli/e, vi

invitiamo ad esprimere il vs. consenso compilando e restituendo il tagliando sottostante.

Il Dirigente Scolastico



Parte da ritagliare e restituire agli insegnanti di classe entro

DICHIARAZIONE

Io _____ sottoscritto, _____ genitore.....
dell'alunno/a.....iscritto presso la Scuola - classe.....
sez.....

- ACCONSENTO
- NON ACCONSENTO

che mio/a figlio/a possa accedere allo "Sportello d'ascolto" operante presso i locali della Scuola.
N.B. La scelta operata ha valore sino alla fine del corrente anno scolastico.

FIRMA

Agli alunni

OGGETTO: Sportello Ascolto.

Si comunica che il giorno, dalle ore alle ore, avrà inizio, presso la sede dell'

Lo Sportello Ascolto, guidato dalla Dott.ssa V. Fontana. Lo sportello sarà attivo ognisecondo l'orario già indicato.

I genitori, gli insegnanti e gli alunni che desiderassero usufruire del servizio, seguiranno le modalità di prenotazione presentate nel modello allegato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO